

Molluschi bivalvi

Nel 2019 le partite di molluschi bivalvi introdotte da Paesi UE sono state 92.316, pari a circa 53.180 tonnellate. Le partite sottoposte a controlli documentali e d'identità sono state 393, di queste 217 sono state sottoposte anche a controlli di laboratorio e una partita è risultata non conforme per la presenza di tossina *Diarrhetic Shellfish Poisoning (DSP)*.

Le spedizioni di molluschi bivalvi nel 2019 sono ripartite tra i Paesi UE così come riportato nella seguente tabella.

Nazione	Partite	Quantità (kg.)	Controllo Fisico	Controllo Laboratorio
FRANCIA	48404	6846621,00	168	104
OLANDA	14375	2061848,48	74	30
SPAGNA	11252	25095939,13	60	45
REGNO UNITO	7946	2115591,09	23	9
GRECIA (GR)	6132	13467482,25	53	25
PORTOGALLO	1509	1763918,73	12	4
CROAZIA	1233	85054,90	2	0
DANIMARCA	459	210215,46	0	0
SLOVENIA	334	41079,00	0	0
IRLANDA	328	1391538,95	0	0
NORVEGIA	87	6852,00	0	0
BULGARIA	79	9080,00	1	0
BELGIO	60	47676,00	0	0
GERMANIA	57	5006,46	0	0
MONACO (PRINCIPATO)	33	27090,00	0	0
AUSTRIA	20	103,00	0	0
SVEZIA	4	132,00	0	0
GROENLANDIA	3	4644,00	0	0
FINLANDIA	1	200,00	0	0
Totale	92316	53180072,45	393	217

Miele e altri prodotti dell'alveare

Le partite di miele e prodotti dell'alveare destinati al consumo umano e introdotti da Paesi dell'UE, nel 2019 sono state 3.930, pari a circa 12.515 tonnellate. Di tali partite 16 sono state sottoposte a controllo documentale e d'identità e 12 a controlli di laboratorio. Tutti i controlli sono stati favorevoli per cui non è stato adottato nessun provvedimento di respingimento/distruzione.

Nella seguente tabella sono riportati i Paesi UE che nel 2019 hanno spedito miele e prodotti dell'alveare destinati al consumo umano verso l'Italia.

Nazione	Partite	Quantità (kg.)	Controllo Fisico	Controllo Laboratorio
AUSTRIA	2155	34129,15	0	0
GERMANIA	978	834859,28	6	3
UNGHERIA	402	8037990,90	5	5
SPAGNA	119	729332,40	2	1
FRANCIA	73	543866,31	0	0
ROMANIA	66	1250404,00	3	3
SVIZZERA	35	146981,62	0	0
SLOVENIA	27	697,50	0	0
POLONIA	23	433047,00	0	0
REGNO UNITO	19	5740,00	0	0
BULGARIA	17	273338,00	0	0
GRECIA (GR)	10	202608,10	0	0
OLANDA	4	1239,00	0	0
DANIMARCA	1	1,00	0	0
LITUANIA	1	20945,00	0	0
Totale	3930	12.515.179,26	16	12

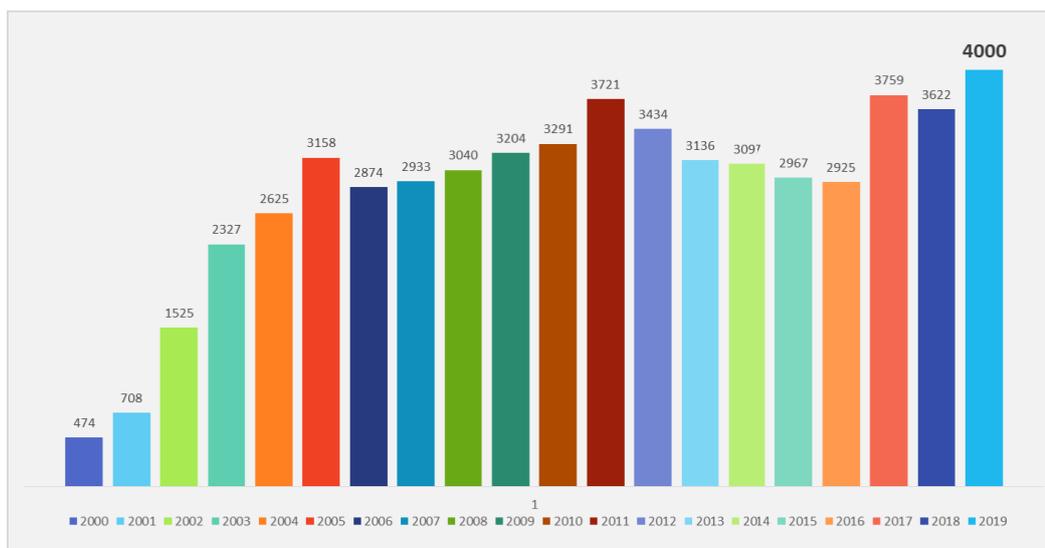
8. RASFF- Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi

Il sistema di allerta rapido europeo per alimenti e mangimi (RASFF) è stato istituito sotto forma di rete per notificare i rischi diretti o indiretti per la salute pubblica connessi agli alimenti e ai mangimi (Regolamento CE n. 178/2002, materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari (Regolamento CE n. 1935/2004), nonché per notificare i rischi diretti ed indiretti per la salute degli animali e dell'ambiente (Regolamento CE n. 183/2005).

Come si evidenzia dai dati pubblicati sul portale del Ministero della Salute, il numero dei controlli effettuati a livello nazionale è elevato.

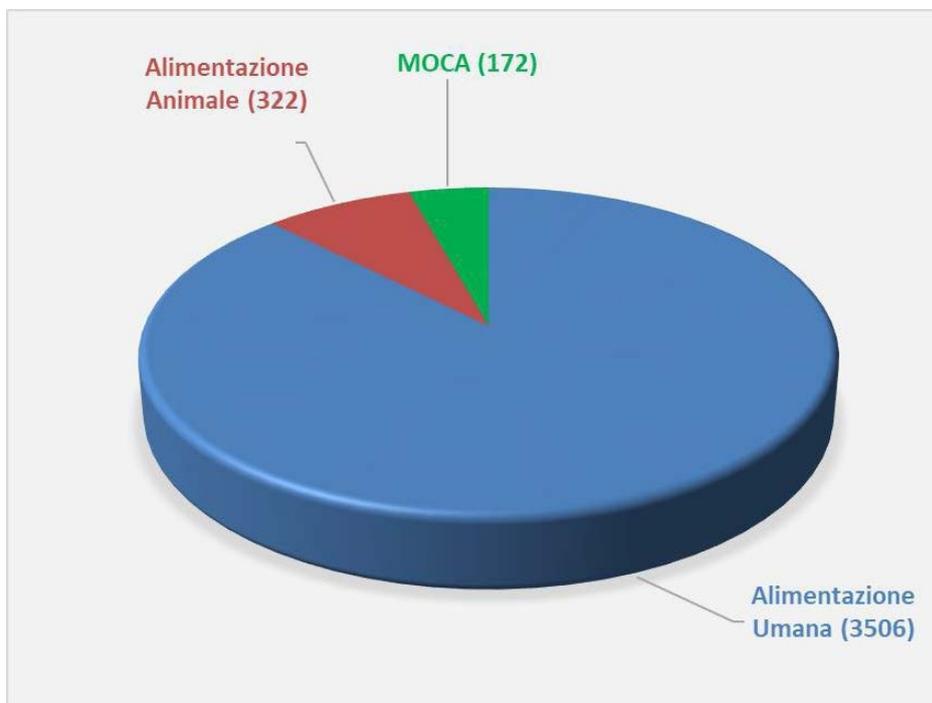
Nell'anno 2019 sono state trasmesse, attraverso il Sistema RASFF, 4000 notifiche a fronte di 3622 nel 2018, 3759 nel 2017, 2925 nel 2016, 2967 nel 2015 e le 3097 nel 2014. Come si evidenzia dall'istogramma della Figura 8.1 vi è un significativo incremento delle notifiche rispetto agli ultimi anni con un aumento, rispetto allo scorso anno, del 28%.

Figura 8.1 - Numero di notifiche trasmesse al RASFF dal 2000 al 2017

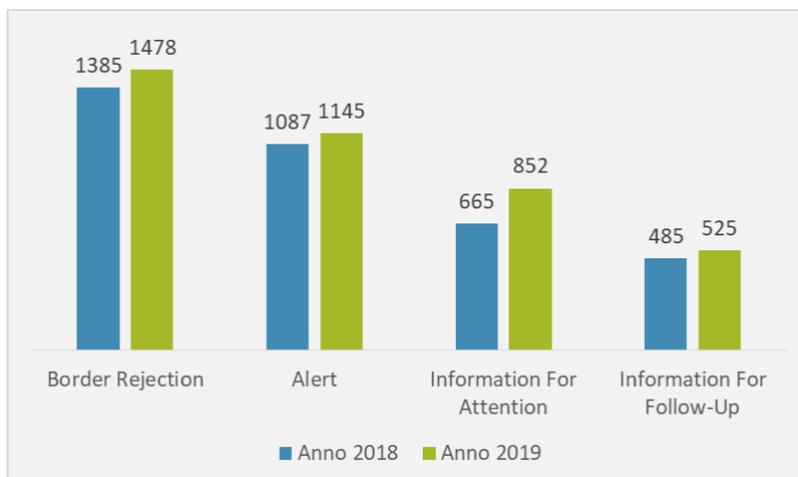


Delle 4000 notifiche, 3506 hanno riguardato l'alimentazione umana, 322 l'alimentazione animale e 172 i materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con gli alimenti (MOCA) (figura 8.2).

Figura 8.2 - Notifiche riguardanti Alimenti/Mangimi/ MOCA – anno 2019



Tra le notifiche pervenute, le più numerose (1478) si riferiscono ai Respingimenti ai confini (*BorderRejection*) seguite dalle notifiche di Allerta (*Alert Notification*) 1145, le restanti riguardano le *information notification*. Tra le *information notification* 852 sono state classificate come *information for attention* e 525 come *information for follow up*. Dal confronto con l'anno precedente si evince che l'incremento maggiore ha riguardato le notifiche di informazione per attenzione (figura8.3).

Figura 8.3 - Notifiche originali trasmesse attraverso il RASFF - anno 2019

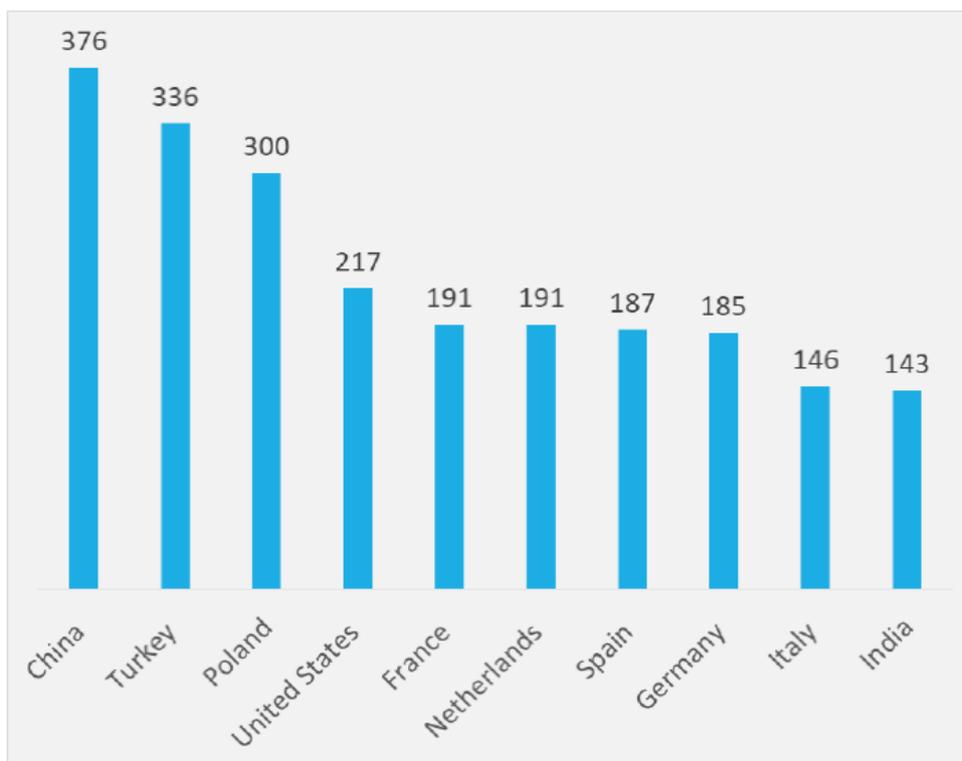
Le 4000 notifiche generate nel RASFF possono essere anche suddivise nelle diverse tipologie di controllo/segnalazioni (tabella 8.1).

Tabella 8.1 - Tipologie di notifiche trasmesse dal RASFF nel 2019

Tipo di controllo	
Controlli al confine - Border Control - Consignment Detained	1343
Controlli ufficiali sul mercato	1233
Autocontrollo aziendale	728
Segnalazioni dei consumatori	192
Monitoraggio dei media	173
Controlli al confine - Border Control - Consignment Released	153
Controlli al confine - Border Control - Consignment Under Customs	134
Intossicazioni alimentari	36
Controlli ufficiali in Paesi non membri	8
Totale	4000

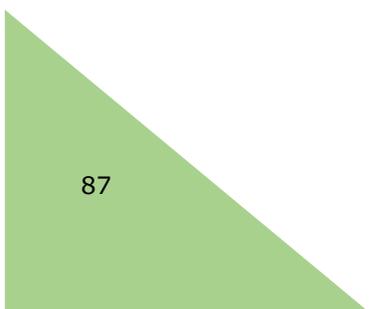
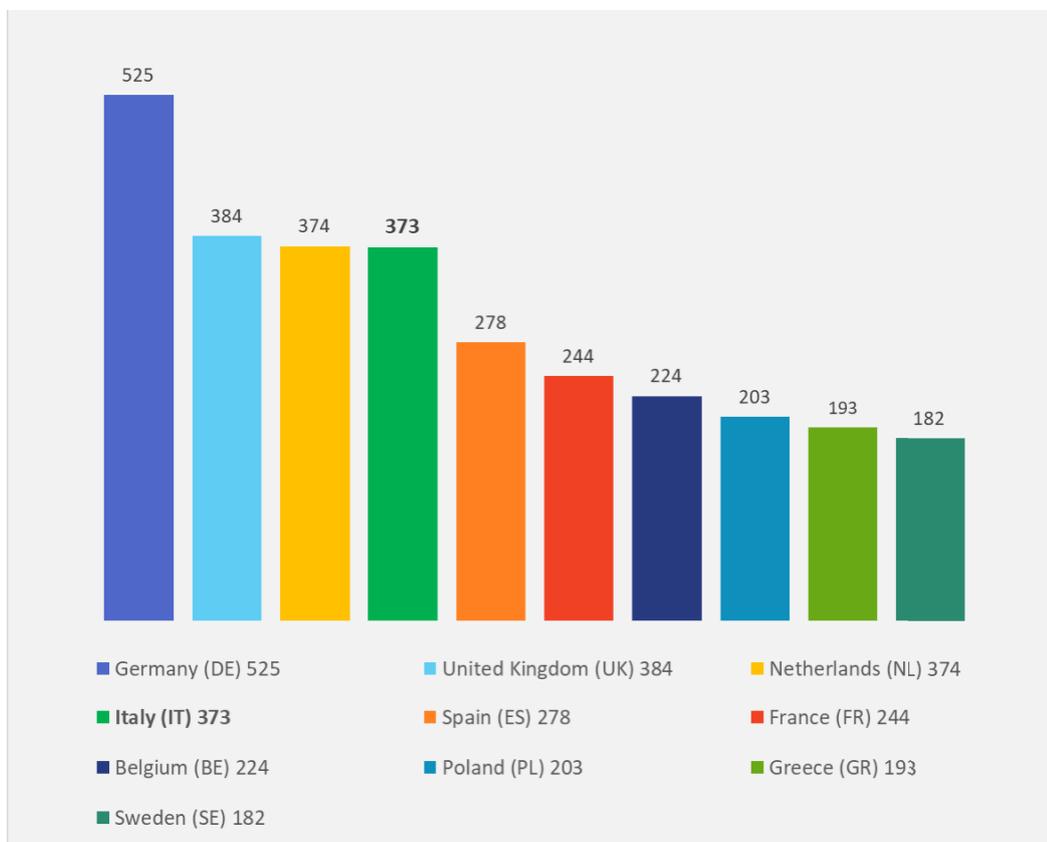
Per quanto riguarda i Paesi di origine dei prodotti che sono stati oggetto delle notifiche trasmesse dal RASFF, i prodotti di origine italiana risultati irregolari sono stati 146 (156 nel 2018). Il Paese che ha ricevuto il maggior numero di notifiche per prodotti non conformi è la Cina (376), seguito da Turchia (336) e Polonia (300). Maggiori dettagli sono riportati nel grafico seguente (figura8.4).

Figura 8.4- Paesi di origine dei prodotti notificati in RASFF – anno 2019



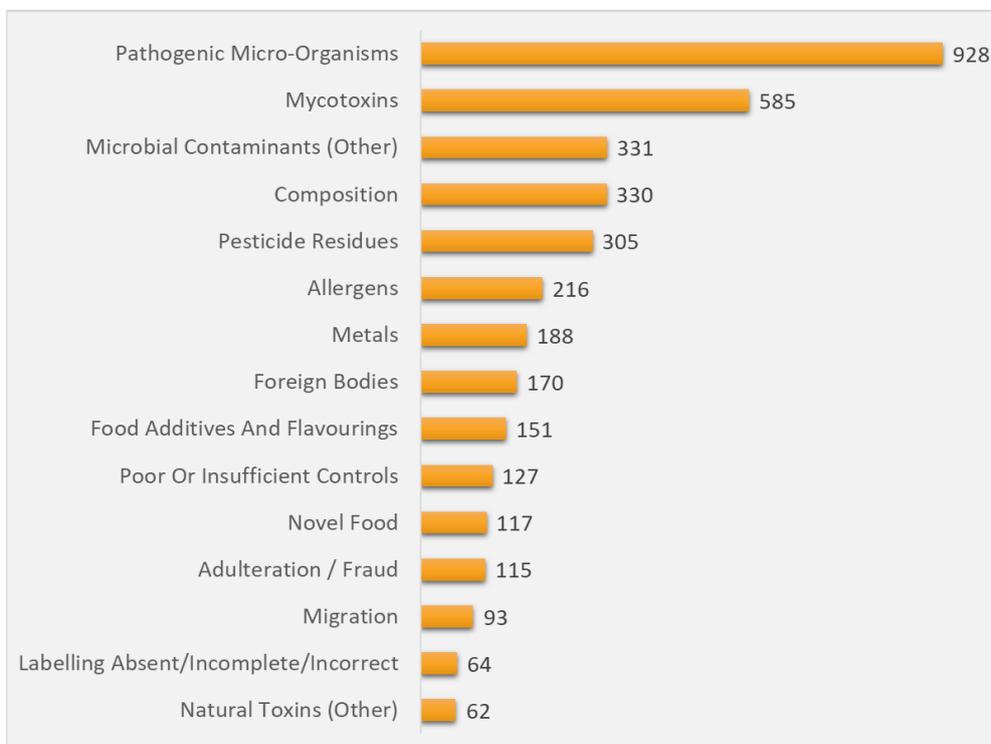
Per quanto riguarda le notifiche effettuate attraverso il sistema di allerta rapido europeo - RASFF, il Paese membro che ha trasmesso alla Commissione Europea il maggior numero di segnalazioni nell'anno 2019 è la Germania con un totale di 525 notifiche; a seguire Regno Unito con 384 e Olanda e 374 notifiche. L'Italia ha inviato 373 notifiche. Nella figura8.5 vengono riportati i primi 10 Paesi per numero di notifiche nell'anno 2019.

Figura 8.5- Numero di notifiche effettuate dai Paesi membri RASFF - Anno 2019



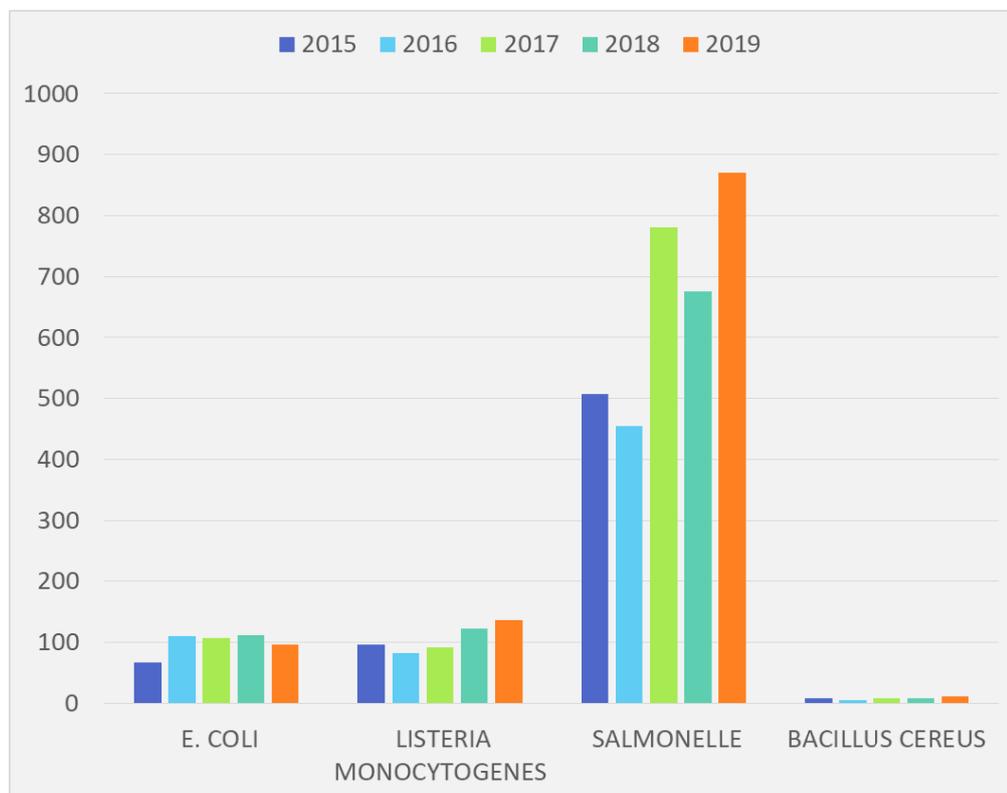
In figura 8.6 sono riportati i principali pericoli notificati attraverso il RASFF nel corso del 2019.

Figura 8.6- I principali pericoli notificati attraverso il RASFF nel 2019



Tra i contaminanti microbiologici, un elevato numero di notifiche (870) riguarda il riscontro della Salmonella (676 anno 2018, 781 anno 2017, 455 anno 2016, 507 anno 2015, 476 anno 2014). In alcuni casi la Salmonella è stata riscontrata insieme ad altri patogeni. Numerose sono risultate essere anche le segnalazioni per Listeria monocytogenes (123) e E.coli (112) (figura 8.7).

Figura 8.7- Confronto tra i contaminanti microbiologici notificati attraverso il RASFF negli anni 2015-2019



Per quanto riguarda i contaminanti chimici, la maggior parte delle notifiche riguardanti le micotossine (figura8.8) si riferisce alla presenza di aflatossine 497, seguite da Ocratossina A (85).

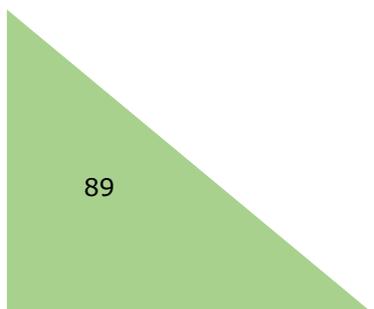
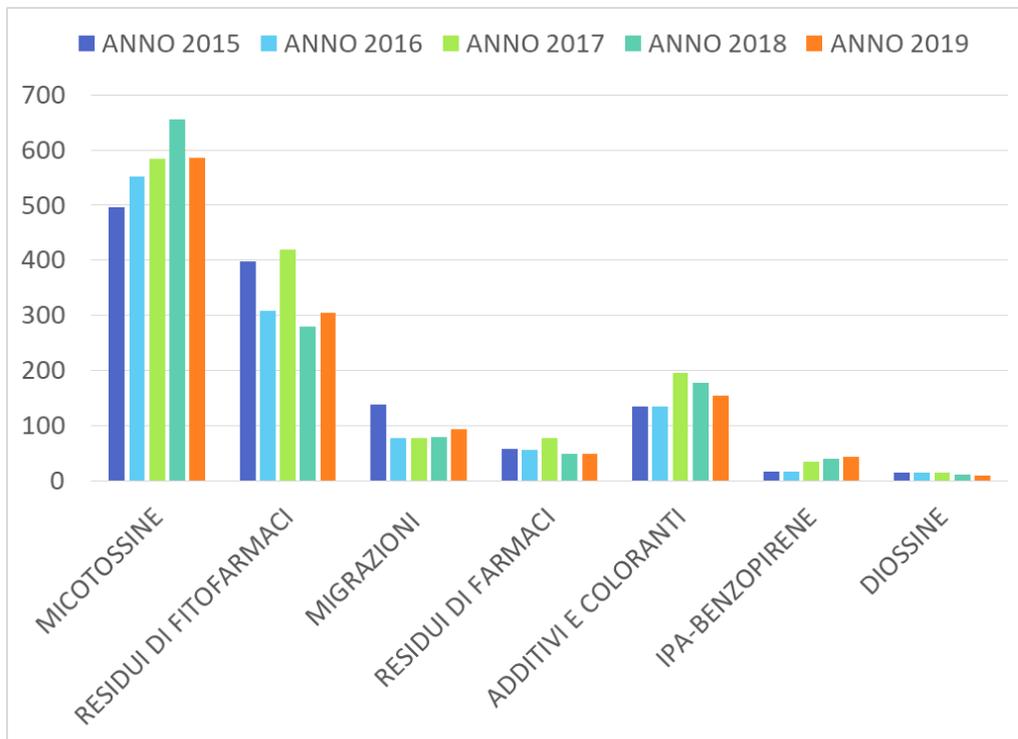
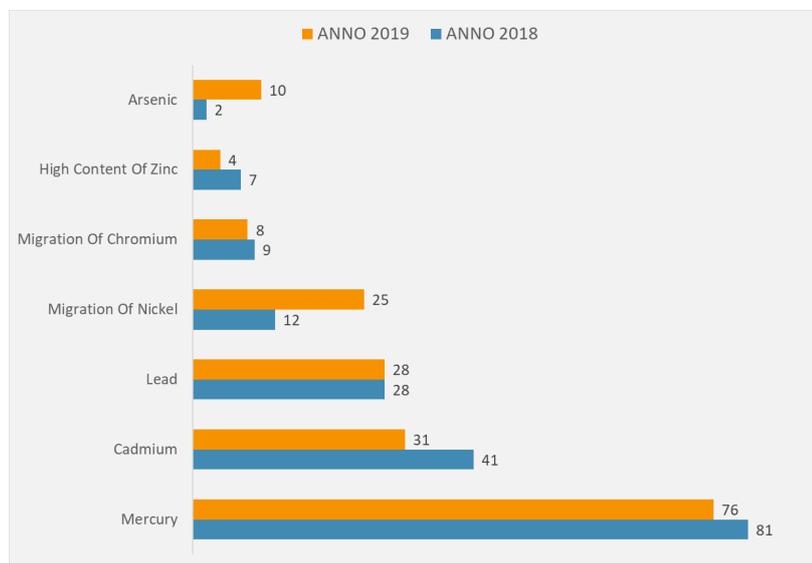


Figura 8.8 – Confronto tra i principali contaminanti chimici notificati attraverso il RASFF negli anni- 2015-2019



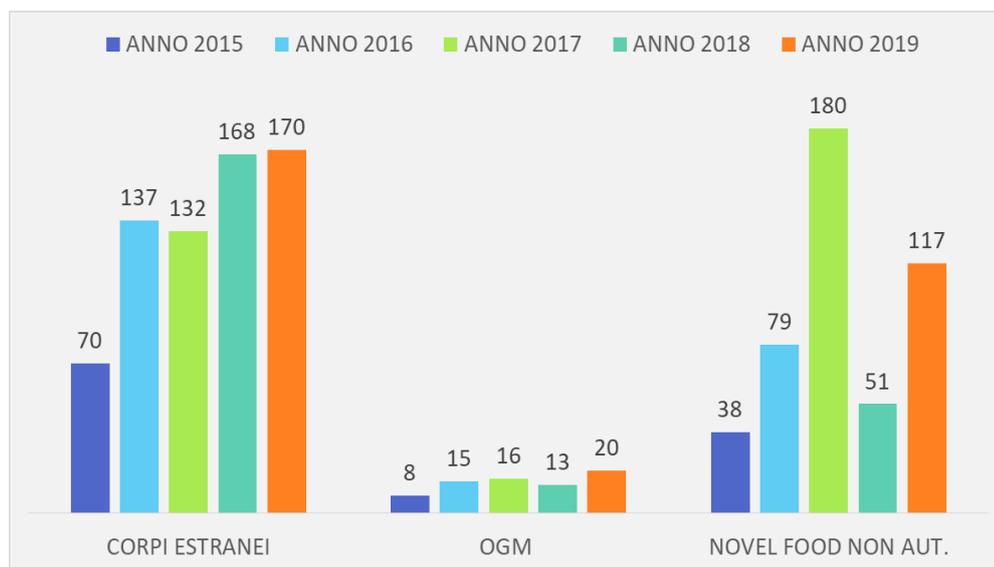
I principali metalli pesanti riscontrati nei prodotti alimentari sono stati mercurio (76), cadmio (31) e piombo (28) come riportato in figura 8.9. Dal confronto con l'anno 2018 è possibile apprezzare una lieve diminuzione delle notifiche relative alla presenza di mercurio e cadmio, e un aumento del numero di notifiche relative alla migrazione di nickel e arsenico.

Figura 8.9 – Confronto tra i principali metalli pesanti notificati attraverso il RASFF – anni 2018-2019



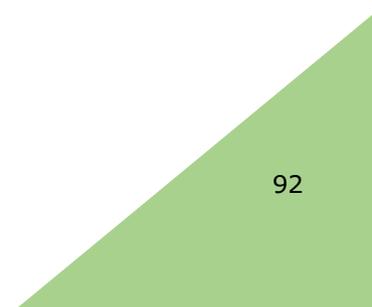
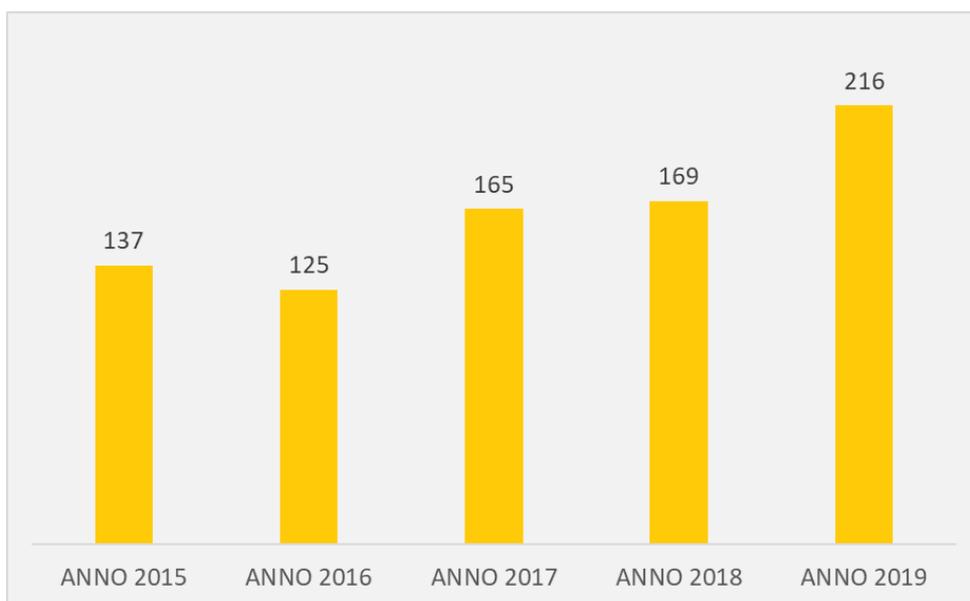
Le altre irregolarità riguardano l'immissione sul mercato di prodotti contenenti corpi estranei, OGM non autorizzati e *NovelFood* non autorizzati. La figura 8.10 mostra il confronto negli anni dal 2015 al 2019. La maggior parte delle non conformità relative ai *NovelFood* è da attribuirsi alla presenza di Cannabidiolo (73).

Figura 8.10 – Confronto tra le notifiche riguardanti *NovelFood*, OGM non autorizzati e presenza di corpi estranei –negli anni 2015 -2019



Ancora numerose risultano le notifiche riguardanti la presenza di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta, complessivamente 216 segnalazioni. Tale tipo di notifica di allerta è in aumento rispetto l'anno precedente (figura 8.11). Le maggiori non conformità sono dovute alla presenza di latte (48), soia (24) e senape (18) non dichiarati.

Figura 8.11 – Confronto tra le notifiche riguardanti la presenza di sostanze allergeniche non dichiarate in etichetta- anni 2015-2019



Problematiche sanitarie per categorie di alimenti

Nel 2019 il maggior numero di non conformità è stata riscontrata nella frutta secca e semi (668), frutta e vegetali (517), seguiti da cibi dietetici ed integratori e carne di pollame (339). Si riportano di seguito i dettagli delle principali problematiche sanitarie riscontrate per categoria di prodotti (tabella 8.2), in alcuni casi nello stesso prodotto possono essere presenti più categorie di pericoli contemporaneamente.

Tabella 8.2 -Confronto tra le categorie di pericoli riscontrati negli anni 2018- 2019

Product Category	2018	2019
Alcoholic Beverages	3	10
Bivalve Molluscs And Products Thereof	107	83
Cephalopods And Products Thereof	32	27
Cereals And Bakery Products	156	171
Cocoa And Cocoa Preparations, Coffee And Tea	59	70
Compound Feeds	12	12
Confectionery	67	60
Crustaceans And Products Thereof	60	56
Dietetic Foods, Food Supplements, Fortified Foods	255	339
Eggs And Egg Products	23	22
Fats And Oils	25	38
Feed Additives	10	11
Feed Materials	240	243
Feed Premixtures	5	2
Fish And Fish Products	331	301
Food Additives And Flavourings	13	5
Food Contact Materials	138	172
Fruits And Vegetables	474	517
Gastropods	13	3
Herbs And Spices	120	205
Honey And Royal Jelly	6	9
Ices And Desserts	20	19
Meat And Meat Products (Other Than Poultry)	200	241
Milk And Milk Products	76	84
Non-Alcoholic Beverages	27	28
Nuts, Nut Products And Seeds	667	668
Other Food Product / Mixed	51	76
Pet Food	43	54
Poultry Meat And Poultry Meat Products	265	339
Prepared Dishes And Snacks	77	72
Soups, Broths, Sauces And Condiments	41	48
Water	5	11
Wine	1	4

Il rapporto annuale pubblicato al link

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2914_allegato.pdf

fornisce maggiori dettagli sulle principali problematiche sanitarie riguardanti le diverse classi di alimenti, che brevemente sono di seguito riassunti.

Prodotti della pesca

Le notifiche che hanno riguardato i prodotti della pesca sono state complessivamente 301. La maggior numero di notifiche, come per l'anno 2018, è relativo ad un elevato contenuto di metalli pesanti (77) seguite da presenza di contaminazioni microbiologiche e presenza di parassiti. Su alcuni prodotti sono stati riscontrati contemporaneamente diverse non conformità.

Le notifiche che hanno riguardato i molluschi bivalvi sono state complessivamente 83. La maggior parte delle segnalazioni si riferiscono alla presenza di microrganismi patogeni e non (62); in particolare 27 notifiche hanno riguardato l'Escherichia coli, 15 il Norovirus. Le notifiche che hanno riguardato i molluschi cefalopodi sono state complessivamente 27. La maggior parte delle notifiche è relativa alla non conformità del prodotto per mancato controllo della temperatura (16).

Infine, le notifiche relative ai crostacei sono state 56. La maggior parte di queste hanno riguardato non conformità del prodotto per mancato controllo della temperatura (17), seguite dalle notifiche per la presenza di microrganismi patogeni (12) e di additivi (8).

Prodotti della carne (escluso pollame)

Le notifiche che hanno riguardato i prodotti della carne, escluso pollame, sono state 241. La maggior parte delle notifiche ha riguardato contaminazioni microbiologiche, principalmente Salmonella (60), Listeria monocytogenes (45) ed Escherichia coli (33).

Pollame

Nel corso del 2019 le notifiche di allerta che hanno riguardato il pollame sono state 339. La maggior parte delle segnalazioni sono pervenute per contaminazioni microbiologiche (309) con una netta prevalenza per Salmonella.

Latte e derivati

Sono pervenute 84 segnalazioni su prodotti a base di latte e derivati. I pericoli maggiormente riscontrati sono di natura microbiologica. I principali contaminanti sono: Listeria monocytogenes (33) e Escherichia coli produttori di Shigatossina (14).

Miele, pappa reale, ecc.

Le segnalazioni che hanno riguardato miele e altri prodotti derivati, sono state solo 9.

Frutta e vegetali

Le segnalazioni sono state 517 e hanno coinvolto diverse tipologie di pericoli sanitari, soprattutto residui di pesticidi (243), seguite da notifiche relative alla presenza di micotossine (109). Gli additivi alimentari sono stati oggetto di 42 notifiche.

Frutta secca e snack

Le segnalazioni pervenute sono state 668, la maggior parte dovute a respingimenti al confine di frutta secca contenente micotossine (365), di cui soprattutto aflatossine (356) e ocratossine (9). In alcuni casi sono state riscontrate più non conformità nello stesso prodotto.

Cereali e derivati

Sono state trasmesse 171 notifiche riguardanti questa categoria di alimenti. Il maggior numero di segnalazioni si sono verificate per presenza di allergeni non dichiarati in etichetta (40), presenza di corpi estranei (29), micotossine (27). Taluni prodotti presentavano diverse non conformità.

Erbe e spezie

Complessivamente sono pervenute 205 segnalazioni di irregolarità per erbe e spezie che hanno coinvolto diverse tipologie di pericoli, con prevalenza di notifiche relative a contaminazioni microbiche (92) e micotossine (41).

Cibi dietetici ed integratori alimentari

Le segnalazioni che hanno riguardato i prodotti dietetici e gli integratori alimentari sono state 339. Le principali irregolarità riguardano le sostanze non autorizzate comprese nella voce "composizione" (in particolare sostanze ad attività farmacologica) seguite da *Novelfood* non autorizzati. In alcuni prodotti sono stati riscontrate più irregolarità.

Gelati e dolciumi

Le notifiche di allerta pervenute nell'anno 2019 riguardanti gelati e dolciumi sono complessivamente 19; 12 notifiche sono relative alla presenza di allergeni non dichiarati in etichetta, 4 sono dovute alla presenza di corpi estranei, 3 alla non corretta etichettatura dei prodotti. In alcuni casi è stata riscontrata la presenza di più pericoli.

Grassi e oli

Le segnalazioni di non conformità pervenute per grassi e oli sono state 38, perlopiù legate ad alterazioni nella composizione (13) per l'aggiunta di coloranti come il Sudan 4 (11). Le non conformità per contaminanti ambientali (8) sono dovute alla presenza di IPA (6) e benzopirene (5), spesso riscontrati insieme.

Zuppe, brodi, minestre, salse

Delle 48 segnalazioni di non conformità pervenute, la maggior parte riguarda la presenza di allergeni non dichiarati (17), seguiti da presenza di corpi estranei (7) e additivi alimentari (6).

Bevande

Le bevande sono state oggetto di numerose notifiche. Le segnalazioni più frequenti hanno riguardato le bevande non alcoliche relativamente alla presenza di additivi (15) e difetti di confezionamento (5).

Materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti

In totale sono pervenute 172 segnalazioni. La maggior parte delle non conformità riscontrate nei MOCA (90) sono la migrazione di sostanze come formaldeide e ammine aromatiche e la migrazione di metalli pesanti (42), principalmente nichel, cromo, piombo, e cadmio.

Uova

Relativamente alle uova e prodotti derivati sono pervenute 22 notifiche. In 13 casi è stata rilevata la presenza di microrganismi patogeni, prevalentemente Salmonella.

Alimentazione animale

Sono pervenute 243 segnalazioni, di cui la maggior parte ha riguardato la presenza di microrganismi patogeni (130), tutti per Salmonelle. Inoltre sono pervenute 54 segnalazioni per i *petfood*. La maggior parte delle notifiche sono per presenza di microrganismi patogeni (32) e non patogeni (16).